



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VIIC820008: IC G.ZANELLA

**Scuole associate al codice principale:**

VIEE82001A: GIOVANNI XXIII  
VIEE82002B: PERLASCA  
VIEE82004D: MONTE GRAPPA  
VIMM820019: G. ZANELLA  
VIMM82002A: G.ZANELLA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. Gli abbandoni sono assenti e i trasferimenti in uscita e in entrata sono dettati da



ragioni organizzativo-familiari. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato é leggermente riferimenti, ma è stata sicuramente condizionata dal covid.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello registrato da scuole con



background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è piuttosto accentuata; ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola sia nella primaria che nella secondaria. La quota di studenti collocata nel livello più basso é superiore alla media regionale in matematica, materia in cui l'effetto scuola non dà risultati positivi.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave. Le competenze chiave non sempre vengono osservate, rilevate e valutate con strumenti appositi, ma solo attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti scolastici e l'effettuazione di prove comuni.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Fatta eccezione per le classi Quinte di Italiano, dove per 5 su 6 il dato è positivo, in tutte le altri



classi, indipendentemente dalle discipline considerate, i risultati evidenziano delle difficoltà, imputabili sicuramente a diversi fattori (mancanza di un valido metodo di studio, scarse motivazioni, proposte poco interessanti o coinvolgenti, metodologie di insegnamento poco efficaci...)



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha approntato un curricolo verticale aderente alle indicazioni nazionali e alle esigenze del contesto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo dell'istituto. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e per i dipartimenti disciplinari, tuttavia permangono alcune discrepanze tra la progettazione e la didattica quotidiana in quanto gli incontri non sono sempre esaustivi. Progettazione didattica, prove comuni e criteri di valutazione sono condivisi per classi parallele. In modo puntuale e sistematico, in itinere o attraverso corsi pomeridiani, vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione oraria dell'istituto risponde alle esigenze dell'apprendimento degli studenti. Spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e biblioteche sono presenti in tutto l'istituto. Si utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate ma non vi è una reale evidenza in tal senso. Le regole di comportamento sono definite in maniera esplicita nel regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità. Le relazioni tra ragazzi sono generalmente positive anche se talvolta manca solidarietà, collaborazione e complicità tra i pari.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti e in particolare per coloro che presentano fragilità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi e didattici sono ben definiti e opportunamente verificati. Gli interventi individualizzati durante le attività curricolari sono diffusi in tutto l'Istituto.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e presidiate dalle Funzioni Strumentali preposte. Coinvolgendo alunni e famiglie, si realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro e nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Si monitorano i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il Consiglio Orientativo proposto dal CdC.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto definisce la missione e la visione e le comunica alla comunità scolastica e alle famiglie. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non sempre strutturato. Sono assegnati e definiti in modo chiaro i compiti e le responsabilità tra le diverse componenti scolastiche, tuttavia la frammentazione degli incarichi rende, a volte, complessa la condivisione dell'unità dei processi e delle procedure. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel



PTOF e vengono rendicontate in modo trasparente anche all'utenza.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha realizzato attività formative di buona qualità che hanno risposto ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dall'istituto per la valorizzazione del personale sono trasparenti e gli incarichi sono stati assegnati sulla base delle competenze e della disponibilità del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali di buona qualità. Tuttavia, anche se questi materiali vengono condivisi, non vengono sempre interiorizzati e/o utilizzati da tutto il personale.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto collabora con soggetti esterni e partecipa a Reti presenti nel territorio. Tutte le collaborazioni effettuate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto organizza per i genitori momenti di condivisione sull'offerta formativa, ma le occasioni di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative sono rare. La condivisione delle circolari, della modulistica, della valutazione degli apprendimenti, degli argomenti svolti a lezione e dei compiti assegnati per casa è adeguata, anche se la modalità on line penalizza alcune famiglie svantaggiate sprovviste di dispositivi elettronici.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici in matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Migliorare la media dei risultati scolastici in matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, riducendo del 25% il numero di alunni che riportano sei nella valutazione dello scrutinio finale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare percorsi che privilegino la didattica laboratoriale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere buone pratiche e materiali efficaci.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Incrementare i risultati in matematica delle prove Invalsi sia delle classi quinte della scuola Primaria che delle classi terze della scuola Secondaria.

### TRAGUARDO

Per le classi quinte della scuola Primaria: avvicinare i risultati delle prove Invalsi per raggiungere il punteggio del Veneto anche con uno scarto inferiore di 1.5%. Per le classi terze della scuola Secondaria: avvicinare i risultati delle prove Invalsi per raggiungere il punteggio del Nord-est anche con uno scarto inferiore di 1.5%.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere buone pratiche e materiali efficaci.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Mettere in pratica il Curricolo d' Istituto per competenze.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle competenze chiave e di cittadinanza, con griglie di osservazione e rubriche valutative.

### TRAGUARDO

Progettare e realizzare almeno un'Uda per classe o per plesso. Svolgere prove comuni di verifica per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare e realizzare Uda coerenti con il Curricolo d'Istituto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Elaborare prove comuni di verifica in base al Curricolo di Istituto nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, predisponendo anche prove differenziate per alunni con BES, DSA, ...



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per definire le priorità si sono analizzati e confrontati sistematicamente i dati derivanti dalle rilevazioni interne (esiti dell'esame di Stato e degli scrutini finali) ed esterne (Invalsi).

L'Istituto vuole offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale. Una didattica per competenze e l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie favoriscono il coinvolgimento degli alunni anche meno motivati e il conseguente raggiungimento di risultati in linea con le attese. Gli alunni, inseriti in un contesto di didattica innovativa e più accattivante, rendono più significativi i loro apprendimenti, migliorando i risultati scolastici finali.